

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 10/09/2018	pag. 1 / 8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE			
SCUOLA Liceo <i>Moretti</i>	SETTORE	INDIRIZZO Tutti	ARTICOLAZIONE /
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSI III	DISCIPLINA Italiano	AREA Generale comune

RISULTATI DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI
Rif.: Regolamento di cui al DPR 89/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Rif.: Regolamento di cui al DPR 89/2010, art.5 e allegato C)

PREMESSA
(Rif.: Regolamento di cui al DPR 89/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)
<p>La programmazione si fonda su <i>Regolamento e Indicazioni nazionali per i Licei del 2010</i>.</p> <p>Vengono tenute presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Comunicazione nella madrelingua). - le competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile. 6. risolvere i problemi. 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione). - le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa; area logico-argomentativa). <p>Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.</p> <p>Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).</p> <p>Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.</p>

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 30/09/2018	pag. 2 /8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA			

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DOCENTE			
SCUOLA: LICEO	SETTORE	INDIRIZZI: SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, SCIENZE UMANE , ECONOMICO- SOCIALE,	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2018/19	CLASSE III A, B, D, E, G	DISCIPLINA Italiano	

COMPETENZE DI BASE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)	COMPETENZE APPLICATE ALLE CONOSCENZE DI ITALIANO	ABILITA'	CONOSCENZE
LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO <i>(Acquisire ed interpretare l'informazione)</i>	Analizzare testi scritti, letterari e non	-Applicare diverse strategie di lettura per scopi diversi; -Saper distinguere i tipi di testo ascoltati o letti; - Saper analizzare testi scritti comprendendone senso, struttura, scopo; -Collocare il testo nel sistema storico-culturale di riferimento; -Cogliere elementi di continuità o differenze in testi appartenenti allo stesso genere letterario; confronta testi dello stesso autore e/o di autori diversi; - Interpretare un testo in riferimento al suo significato per il nostro tempo;	-Principali generi letterari; -Strutture dei testi narrativi, poetici, espositivi, argomentativi; -Contesto storico-sociale di riferimento di autori e di opere; il pensiero e la poetica degli autori presi in esame .

PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI UTILIZZARE E PRODURRE TESTI MULTIMEDIALI <i>(Progettare/ Risolvere problemi)</i>	Produrre testi scritti ed orali	-Saper distinguere e produrre testi coerenti e coesi afferenti alle tipologie di scrittura note, -Saper scegliere l'organizzazione testuale ed il registro linguistico adatti; -Saper prender appunti; -Saper argomentare la propria tesi; -Saper rielaborare le informazioni, utilizzando i dati forniti e integrandoli con altre informazioni; -Sviluppare in modo critico e personale il testo; -Gestire in modo autonomo una comunicazione anche con supporti multimediali.	-Caratteristiche delle diverse tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo ...) -Lessico specifico; -Strategie di comunicazione multimediale.
PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI <i>(Individuare collegamenti/</i>	Operare collegamenti-raffronti	-Comprendere il messaggio di un testo orale; --Sapersi esprimere con un linguaggio chiaro, corretto, appropriato alla situazione comunicativa; -Saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie); -Saper operare confronti tra testi e/o problemi.	-Codici fondamentali della comunicazione verbale.

Classe terza: si prevede l'articolazione di almeno cinque moduli che abbiano come tema la letteratura dal Duecento al Quattrocento e uno modulo riguardante la produzione scritta volto ad approfondire le tipologie testuali note ed affrontare testi più impegnativi, sicuramente il saggio breve e l'articolo di giornale. Argomenti da trattare: Le origini, Dante, Petrarca, Boccaccio, l'Umanesimo. Il dipartimento propone:

Modulo 1: Le origini

Modulo 2: Dante Alighieri.

Modulo 3: Francesco Petrarca

Modulo 4: Giovanni Boccaccio

Modulo 5: L' Umanesimo

Eventualmente un sesto modulo sul poema epico-cavalleresco e Ariosto.

A questi va aggiunta la lettura e analisi dell' *Inferno* di Dante, almeno dieci canti. Tale lavoro potrà essere concentrato in una sola parte dell'anno o accompagnare parallelamente la programmazione scandita come indicato nella tabella sottostante.

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	x	x								
M2			x	x						
M3					x	x				

M4						X	X			
M5								X		
M6									X	

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Lezione frontale, lezione dialogata, assegnazione di letture individuali, relazioni alla classe. Ove possibile: utilizzo della LIM.

Si precisa che, pur rimanendo centrale la lezione frontale e dialogata, si darà, in relazione al profilo di ogni singola classe, un adeguato spazio a metodologie più attive che possano far emergere potenzialità inesprese dello studente e valorizzare competenze di collaborazione, organizzazione e critiche: ad esempio lavori di gruppo, le già citate relazioni alla classe di letture personali, anche con l'apporto di diversi domini disciplinari.

Obiettivi minimi

Organizzare il testo scritto utilizzando una forma corretta e adeguata all'argomento richiesto e alla tipologia testuale (articolo di giornale, tema tradizionale, analisi del testo);

Esporre oralmente in maniera semplice, ma chiara i contenuti essenziali degli argomenti di carattere letterario;

Inquadrare adeguatamente autori e testi in un contesto essenziale di riferimento.

Si rimanda all'allegato circa la valutazione.

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Ai sensi della circ. 89 del 18 ottobre 2012 e della delibera votata in Collegio Docenti il 15 novembre 2012 il voto di tutte le discipline è unico sin dal primo periodo.

I docenti affermano che, anche se le competenze di scrittura sono trasversali e la loro pratica avviene ormai in tutte le discipline o quasi, esse continuano a ricoprire un ruolo centrale nell'insegnamento – apprendimento della disciplina “Italiano” ed è prerogativa dell'insegnante di questa materia la riflessione sulle tecniche, le procedure, le tipologie dello scrivere, la riflessione sulla lingua.

Quindi, considerando anche la natura della prima prova scritta dell'esame di stato, anche nel nuovo quadro normativo la prova “principe” continua ad essere quella “scritta”: il numero minimo di verifiche scritte sarà dunque di 4/5 prove annuali (1/2 nel primo periodo, 3 nel secondo):

- Le prove richiedono agli studenti operazioni che mettano in atto le competenze acquisite e non la semplice riesposizione mnemonica di quanto appreso.

- Esse valorizzano e stimolano le capacità di riflessione, di rielaborazione personale, di interpretazione, di critica e di creatività.

- Possono essere di vario tipo, in relazione alle tipologie testuali affrontate e alla attività didattica svolta (alcuni esempi: riassunti, parafrasi, analisi e commento di testi letterari e no, testi argomentativi, testi di scrittura creativa, riscritture, articoli /temi tradizionali...).

- Se le prove consentono di verificare più abilità e competenze, è possibile l'attribuzione di più voti alla stessa prova.

Per garantire che la valutazione periodica sia frutto di un congruo numero di prove di diversa natura e tipologia, si dovranno aggiungere almeno altre 4/5 valutazioni annuali (1/2 nel primo e 3 nel secondo min.), volte ad accertare le conoscenze dei contenuti affrontati e all'interazione comunicativa verbale. Tali valutazioni potranno essere raccolte attraverso:

- relazioni di lavori di gruppo (anche con supporti multimediali);

- lezioni/esposizioni alla classe a cura degli studenti;

- interrogazioni orali;

- test di analisi testuale a risposta chiusa o a risposta aperta (competenza di lettura);

- test scritti volti ad accertare conoscenze e abilità.

Riepilogo

- primo periodo: min. 3 prove

- secondo periodo: min. 5 prove

Infine potrà concorrere alla valutazione anche la partecipazione costruttiva durante le lezioni e il lavoro di gruppo.

Si rimanda all'allegato circa la valutazione.

Programmazione didattica

MATERIA

ITALIANO CLASSE TERZA

TIPO VERIFICA

INDICATORI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO ALLIEVO

GIUDIZIO / VOTO

PROVA SCRITTA

1: compito consegnato in bianco.
 2, 3: compito molto lacunoso e scorretto.
 4: compito svolto con numerose scorrettezze.
 5: compito con carenze lievi e recuperabili.
 6: compito rispondente alle richieste essenziali.
 7: compito pienamente rispondente alle richieste essenziali.
 8: compito adeguato rispetto a tutte le richieste.
 9: compito adeguato rispetto a tutte le richieste e per alcuni aspetti originale.
 10: compito eccellente, rivela piena acquisizione degli obiettivi e capacità di rielaborazione personale e autonoma.

1-2: assolutamente insufficiente.
 3: gravemente insufficiente.
 4: decisamente insufficiente.
 5: insufficiente.
 6: sufficiente
 7: discreto.
 8: buono.
 9: ottimo.
 10: eccellente.

PROVA ORALE	<p>1: rifiuto ad affrontare la prova.</p> <p>2: conoscenza nulla degli argomenti trattati, incapacità di affrontare qualunque tipo di analisi e/o commento.</p> <p>3: ampie e diffuse lacune nella conoscenza e nella comprensione dei contenuti, gravi difficoltà di esposizione.</p> <p>4: diffuse lacune nella conoscenza, limitata comprensione, difficoltà di esposizione.</p> <p>5: parziale conoscenza e comprensione dei concetti minimi fondamentali, scarsa autonomia di lavoro.</p> <p>6: essenziale conoscenza e comprensione dei concetti minimi fondamentali; esposizione formalmente accettabile; limitata, ma corretta la. Capacità di analisi testuale .</p> <p>7: conoscenza e comprensione adeguata dei concetti; esposizione corretta; adeguata la capacità di analisi testuale.</p> <p>8: conoscenza completa, comprensione sicura, elaborazione corretta, analisi autonoma e convincente; esposizione chiara, lessico appropriato.</p> <p>9: conoscenza e comprensione sicure e approfondite, capacità di analisi complete e sintesi corrette; esposizione fluida e convincente.</p> <p>10: conoscenza e comprensione sicure e approfondite, capacità di analisi complete e sintesi corrette; capacità di presentare analisi originali e ben argomentate.</p>	<p>1-2: assolutamente insufficiente.</p> <p>3: gravemente insufficiente.</p> <p>4: decisamente insufficiente.</p> <p>5: insufficiente.</p> <p>6: sufficiente</p> <p>7: discreto.</p> <p>8: buono.</p> <p>9: ottimo.</p> <p>10: eccellente.</p>
-------------	---	--